



L'ITALIA MIGLIORE IN UNA LETTERA

CIAO PICCOLA, HO SOLO DATO UNA
MANO A TIRARTI FUORI DA QUELLA
PRIGIONE DI MACERIE.
SCUSA SE SIAMO ARRIVATI TARDI
PURTROPPO AVEVI GIÀ SMESSO DI
RESPIRARE MA VOGLIO CHE TU SAPPIA
DA LASSÙ CHE ABBIAMO FATTO TUTTO
IL POSSIBILE PER TIRARVI FUORI DA LÌ.
QUANDO TORNERÒ A CASA MIA A L'AQUILA
SAPRÒ CHE C'È UN ANGELO CHE MI GUARDA
DAL CIELO E DI NOTTE SARAI UNA STELLA LUMINOSA
CIAO GIULIA, ANCHE SE NON MI HAI MAI CONOSCIUTO
TI VOGLIO BENE

ANDREA ♡

"Ciao piccola, ho solo dato una mano a tirarti fuori da quella prigione di macerie. Scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi già smesso di respirare ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo fatto tutto il possibile per tirarvi fuori da lì. Quando tornerò a casa mia a L'Aquila saprò che c'è un angelo che

mi guarda dal cielo e di notte sarai una stella luminosa. Ciao Giulia, anche se non mi hai mai conosciuto ti voglio bene. Andrea". Lettera di un vigile del fuoco lasciata sulla bara della piccola Giulia, una delle vittime del terremoto a Pescara del Tronto.

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola



Ti ringraziamo, o Padre nostro, che ci hai riuniti alla tavola di famiglia:
guarda e assisti con benevolenza tutti coloro che soffrono per il terremoto e custodisci tutti noi
nella pace e nella gioia della tua presenza. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

UNA MERAVIGLIOSA VACANZA "IN FAMIGLIA" di Daniele Malvestiti

Sono stati semplicemente incantevoli gli otto giorni trascorsi dal 13 al 21 agosto a La Thuile, in val d'Aosta e organizzati dalle parrocchie montegranaresi. Se dovessi dire cosa questa esperienza abbia significato per me e per quanti hanno partecipato a questa "vacanza in famiglia" direi che ci ha mostrato uno degli aspetti principali della carità cristiana che, non è dare la moneta durante la raccolta delle elemosine in parrocchia ma, dice San Paolo, qualcosa di molto più grande, il più grande dei carismi. Carità, tra le altre cose, significa essere felici quando ci si preoccupa per gli altri in modo del tutto gratuito, quando si è felici solo per aver reso felice il prossimo, come una mamma fa con i suoi figli. Quando ciò avviene, la Mamma ed i figli formano una vera e propria famiglia, una famiglia cristiana ed è a questa famiglia cristiana che ci siamo sentiti di appartenere, coccolati ed accuditi in ogni fase ed in ogni momento. Allora ci siamo considerati tutti fratelli e abbiamo cominciato a salutarci calorosamente anche se, in parte, ci eravamo incontravamo per la prima volta. Serenità, semplicità, amicizia e amore fraterno sono state le parole d'ordine di questa vacanza con la quale veniva data alle famiglie l'opportunità di vivere un'esperienza comunitaria anche in periodo di ferie. Tutti insieme ringraziavamo il Signore all'inizio della giornata e prima dei pasti in hotel e, grazie al Vice Parroco Don Daniel, abbiamo vissuto due celebrazioni eucaristiche molto intense e sentite, nel corso delle quali sono anche emerse singole importanti riflessioni sulla vita comunitaria che stavamo vivendo. Poi c'erano le escursioni, le passeggiate tra i boschi, gli incontri di riflessione, gli spettacoli serali con i bambini e tanti genitori, e poi abbiamo riso, cantato e ballato, ecc. Poi, quando con la funivia siamo arrivati ad ammirare lo spettacolo incredibile del Monte Bianco molto da vicino, ci è venuto spontaneo ringraziare il Signore per tutto ciò che ci aveva donato, forse imméritamente, e abbiamo pensato che al mondo non c'è solo male e cattiveria, ma che c'è l'amore di Cristo che cambia l'animo delle persone e rende la vita stupenda anche quando non tutto va per il verso giusto. Tutto questo, l'amore percepito e ricevuto, è stato bellissimo come e più del monte Bianco, di Courmayeur e di Chamonix. Tutti ci siamo sentiti figli e fratelli dell'unico Dio e, sono sicuro, ciascuno di noi è tornato a casa col proposito di essere "carità vivente" col nostro prossimo, molto spesso più sfortunato di noi.



EMERGENZA TERREMOTO

Una colletta in tutte le chiese domenica 18 settembre e lo stanziamento immediato di 1 milione di euro dall'8 per mille. La Chiesa italiana risponde così alla tragedia del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Ecco il comunicato della Presidenza della Cei. *Le diocesi, la rete delle parrocchie, degli istituti religiosi e delle aggregazioni laicali sono invitate ad alleviare le difficili condizioni in cui le persone sono costrette a vivere. A tale scopo, la Presidenza della CEI indice una colletta nazionale, da tenersi in tutte le Chiese italiane il 18 settembre 2016, in concomitanza con il 26° Congresso Eucaristico Nazionale, come frutto della carità che da esso deriva e di partecipazione di tutti ai bisogni concreti delle popolazioni colpite.*

ECCO COME AIUTARE

AVVENIRE CON LA CARITAS COLLETTA NAZIONALE CEI DOMENICA 18 SETTEMBRE

Si può donare con un bonifico sui seguenti conti, specificando nella causale «Colletta terremoto centro Italia»

Banca Pop. Etica
Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113
Banca Prossima
Iban: IT 06 A 03359 01600 100000012474
UniCredit
Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119
Banco Posta
Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013

O tramite bollettino postale, c.c.p. n. 347013, intestato a Caritas Italiana, Via Aurelia 796 - 00165 Roma (medesima causale)



AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 29 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE 2016

MAR 30	Ore 21.30 - chiesa di San Serafino: recita del Rosario, in modo particolare per le vittime del terremoto, e lettura della Parola della domenica.
DOM 04	Monastero delle Benedettine di S. Vittoria in M.: Giornata di ritiro del Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale di Montegranaro.

SPOSI NEL SIGNORE



Daniele Quadrini e Gloria Verdicchio



RIPOSA IN CRISTO



Mario Corsetti



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734 88218



Seguici su
Facebook



www.veregraup.org